Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli acconti pagati.

L'importo del debito per IRES risente del fatto che, avendo la Società fino ad ora compensato l'imponibile IRES (in precedenza IRPEG) con le perdite fiscali dei precedenti periodi d'imposta, nel 2004 non sono stati versati acconti. Inoltre, a seguito dell'attivazione del consolidato fiscale, si registrano debiti per imposte dovute da società consolidate in utile fiscale per 26.695 migliaia di euro, in parte controbilanciati, per 2.907 migliaia di euro, dalla compensazione delle perdite fiscali subite da altre società consolidate, nonché dai crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati e dalle ritenute subite da dette società.

Le ritenute sui conti correnti postali si riferiscono alle trattenute sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Il debito per imposta sostitutiva è relativo all'imposta dovuta sulla quota di rivalutazione del TFR è relativo al saldo dell'imposta dovuta per l'esercizio 2004.

Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente al debito per imposta di bollo, pari a 53.086 migliaia di euro, al debito per TARSU, pari 5.316 migliaia di euro e al debito per IVA, pari a 2.099 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari istituti previdenziali. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 31 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso IPOST	245.012	276.945	(31.933)
Debiti verso INAIL	70.610	72.740	(2.130)
Debiti verso fondo pensione	8.219	-	8.219
Debiti verso INPS	186	211	(25)
Debiti verso altri Istituti	13.051	11.747	1.304
Totale	**337.078**	**361.643**	**(24.565)**

I debiti verso IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate al

31 dicembre 2004, che su quelle maturate di cui alla voce Debiti verso il personale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente al fatto che nell'esercizio in corso sono stati effettuati i pagamenti per il Fondo Solidarietà relativi ad anni pregressi.

I debiti verso INAIL si riferiscono al debito derivante dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito, dell'importo originario di 82.633 migliaia di euro, è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti e un tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

I debiti verso fondo pensione riguardano i debiti verso FondoPoste derivanti dall'adesione dei dipendenti della Società alla previdenza complementare.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 32 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso il personale	**575.760**	**467.629**	**108.131**
per ferie maturate e non godute	121.098	126.645	(5.547)
per 13^ e 14^ mensilità	214.344	206.901	7.443
per comp. access. e premio di produttività	125.503	70.917	54.586
per altre partite del personale	114.815	63.166	51.649
Debiti verso altri	**625.141**	**916.857**	**(291.716)**
per depositi cauzionali	7.242	8.712	(1.470)
per vaglia nazionali e internazionali	41.497	117.487	(75.990)
per assegni vidimati	154.962	222.760	(67.798)
per gestione carte prepagate	125.332	29.669	95.663
per RAV	52.829	-	52.829
per gestione carte pensione	1.220	-	1.220
altri debiti diversi	242.059	538.229	(296.170)
Totale	**1.200.901**	**1.384.486**	**(183.585)**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2004 sulla base di quanto previsto dal contratto di lavoro.

I debiti per competenze accessorie e premi di produttività presentano una variazione rispetto all'esercizio precedente in relazione alla diversa articolazione del nuovo premio di risultato.

Le altre partite del personale aumentano principalmente per effetto del maggior numero di esodi incentivati, sottoscritti dai dipendenti nell'esercizio, e non ancora liquidati al 31 dicembre 2004.

Debiti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto a garanzia, la costituzione di un libretto di deposito intestato alle Poste Italiane SpA, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di

locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 41.497 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

I debiti per assegni vidimati, pari a 154.962 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni vidimati in circolazione al 31 dicembre 2004.

I debiti per gestione carte prepagate, pari a 125.332 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

I debiti per RAV, pari a 52.829 migliaia di euro rappresentano il debito nei confronti dei concessionari alla riscossione per i pagamenti effettuati dalla clientela tramite il servizio di riscossione mediante avviso.

I debiti per gestione carte pensione, pari a 1.220 migliaia di euro rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

Gli Altri debiti includono principalmente il debito di 184.857 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari.

Debiti BancoPosta

I debiti BancoPosta sono principalmente originati dalle attività di gestione dei conti correnti e sono così composti:

Tabella n. 33 - Debiti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	35.030.543	32.707.310	2.323.233
CDP gestione risparmio	-	534.310	(534.310)
Totale	**35.030.543**	**33.241.620**	**1.788.923**

Il saldo al 31 dicembre 2004 dei conti correnti postali rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data. L'incremento è stato originato, tra l'altro, dall'introduzione di nuovi servizi finanziari accessori ai conti correnti postali (es.:introduzione della Postepay).

La gestione del risparmio ha chiuso al 31 dicembre 2004 con un saldo creditorio come già commentato nella sezione Crediti Bancoposta.

Debiti verso Tesoreria dello Stato

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 34 - Debiti (Crediti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	38.558.685	39.246.675	(687.990)
Conti correnti postali del MEF	3.955.153	4.230.619	(275.466)
Posizione a debito	**42.513.838**	**43.477.294**	**(963.456)**
INPS	(33.620.628)	(33.620.628)	-
INPDAP	(23.663)	(479.798)	456.135
Ministero Interni	(10.472)	(18.531)	8.059
Ministero di Grazia e Giustizia	(569.729)	(559.750)	(9.979)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	(7.303.930)	(7.375.454)	71.524
Posizione a credito	**(41.528.422)**	**(42.054.161)**	**525.739**
Totale	**985.416**	**1.423.133**	**(437.717)**

La posizione a debito di 42.513.838 migliaia di euro si riferisce:

- alle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento dei servizi delegati, per 38.558.685 migliaia di euro; il decremento è principalmente imputabile alla modifica della convenzione con il MEF che ha portato la tempistica della rendicontazione finanziaria da dieci a tre giorni lavorativi bancari;
- al saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 3.955.153 migliaia di euro; il decremento è dovuto al rimborso da parte dell'INPDAP dei titoli pagati da Poste fino al 31 dicembre 2000.

La posizione a credito di 41.528.422 migliaia di euro riflette i crediti verso i soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti. In particolare:

- i crediti verso l'INPS si riferiscono ai pagamenti eseguiti a tutto il 2000 utilizzando le anticipazioni di Tesoreria, in quanto dal 1° gennaio 2001 la convenzione con il Ministero delle Economia e delle Finanze prevede che i pagamenti per conto delle singole gestioni (pagamento pensioni) siano preventivamente alimentate mediante versamenti su appositi conti correnti postali. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità di regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS ante 2000, che ha già riconosciuto l'importo a suo debito ed autorizzato il predetto Dicastero ad eseguire la regolazione finanziaria con Poste Italiane SpA;
- per quanto riguarda l'INPDAP, nel corso del 2004 l'Ente ha provveduto al riconoscimento del debito ed ha autorizzato il relativo prelevamento sui conti correnti postali di servizio infruttiferi accesi alla gestione; l'importo residuo di 23.663 migliaia di euro sarà oggetto di autorizzazione nel corso del 2005;
- i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 7.303.930 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti eseguiti da Poste Italiane SpA a fronte di anticipazioni di Tesoreria, per le quali sono ancora in corso rendicontazioni e il riconoscimento da parte del MEF.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.04	31.12.03
	41.777	90.514

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 35 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Aggi di emissione su prestiti	6.508	7.378	(870)
Ratei passivi	22.901	23.368	(467)
Risconti passivi	12.368	59.768	(47.400)
Totale	**41.777**	**90.514**	**(48.737)**

L'aggio di emissione è relativo alla 2^ tranche, di 250 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro, erogata il 13 dicembre 2002.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a:

- 19.634 migliaia di euro per interessi maturati sul prestito obbligazionario;
- 2.609 migliaia di euro per interessi maturati sui finanziamenti bancari;
- 312 migliaia di euro per differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a:

- 3.792 migliaia di euro relativi all'incasso di premi nel 2003 su contratti derivati di interest rate swap, di competenza di esercizi futuri;
- 8.191 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica.

Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 45.995 migliaia di euro di risconti passivi relativi a premi incassati anticipatamente su contratti derivati, chiusi nel corso dell'esercizio 2004.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 36 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Beni di terzi presso di noi			
Libretti di deposito e B.F.P.	219.996.571	201.443.722	18.552.849
Titoli e valori di terzi	17.754.227	16.675.979	1.078.248
Altri beni	1.900.400	1.933.600	(33.200)
Totale Beni di terzi presso di noi	**239.651.198**	**220.053.301**	**19.597.897**
Garanzie personali rilasciate			
I. Fidejussioni			
Garanzie rilasciate per conto di società controllate	13.219	9.805	3.414
II. Altre garanzie			
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	20.791	22.468	(1.677)
Totale Garanzie personali rilasciate	**34.010**	**32.273**	**1.737**
Impegni			
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519	2.519	-
Contratti derivati	350.000	1.610.500	(1.260.500)
Totale Impegni	**352.519**	**1.613.019**	**(1.260.500)**
Totale	**240.037.727**	**221.698.593**	**18.339.134**

La voce libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre 2004, raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti. Peraltro, a partire dal 12 dicembre 2003 alcune serie di Buoni Fruttiferi Postali sono stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2004, ancorché non ancora liquidati, si compone come segue:

Tabella n. 37 - Dettaglio libretti e Buoni Fruttiferi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Libretti di deposito	60.133.638	53.707.156	6.426.482
Buoni Fruttiferi Postali	159.862.933 (*)	147.736.566	12.126.367
Totale	**219.996.571**	**201.443.722**	**18.552.849**

(*) di cui 120.198.995 migliaia di euro MEF e 39.663.938 migliaia di euro CDP SpA

La voce titoli e valori di terzi accoglie il valore dei titoli sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce altri beni accoglie il valore facciale di beni e valori in giacenza presso gli Uffici Postali per la vendita al pubblico, quali valori bollati e tessere telefoniche.

La voce garanzie rilasciate per conto di società controllate è relativa a fideiussioni rilasciate per conto di società controllate a favore di terzi, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi è relativa a fideiussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

La voce impegni di acquisto di partecipazioni, stimata sulla base dei valori di cui si dispone, è riferita ad un'opzione "put" in capo al venditore relativa al 25% del capitale della Mistral Air Srl, esercitata nel mese di gennaio 2005. Sulla determinazione di tale valore sono in corso approfondimenti tra le parti, per tener conto di alcune passività emerse in capo alla società Mistral Air Srl, che potrebbero pertanto diminuire tale importo.

Contratti derivati

Il valore delle posizioni in portafoglio al 31 dicembre 2004 è analizzato nella tabella seguente.

Tabella n. 38 - Valore nozionale contratti derivati (mln di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Interest rate swap	350	1.491
Credit derivative	-	120
	350	**1.611**

Per quanto riguarda gli interest rate swap, i contratti – stipulati con controparti bancarie di elevato standing – prevedono lo scambio fra le parti di flussi di interesse calcolati sul valore nozionale, a scadenze determinate ed ai tassi fissi o variabili concordati. Il nozionale, pertanto, non rappresenta il valore del rischio di credito, ma la base contrattuale di riferimento su cui calcolare i differenziali di interesse da scambiare periodicamente; il rischio di credito è pertanto limitato all'incasso di questi ultimi. I contratti al 31 dicembre 2004 sono correlati a specifiche passività della Società ed hanno la finalità di ricondurre i prestiti bancari al profilo di rischio dei tassi ritenuto più adeguato.

Nella tabella seguente sono rappresentate le operazioni su tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2004 per un valore nozionale complessivo di 350 milioni di euro:

Tabella n. 39 - Derivati su tassi d'interesse correlati a specifici debiti

N. contratti	Condizioni [1] Poste incassa	Poste paga	Nozionale (mln di euro)	Scadenza	Debito Correlato
9	Variabile (2,174%)	Fisso (4,06%)	350	Settembre 2009	Prestito BEI tasso variabile BEI scadenza settembre 2009

[1] I valori indicati rappresentano la media ponderata dei tassi di ciascun gruppo di contratti a fine esercizio. I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

Nell'esercizio 2004 la Società ha avviato un processo di ristrutturazione del portafoglio derivati con lo scopo di riequilibrare il grado di copertura del proprio debito finanziario. In particolare sono stati chiusi i seguenti contratti:

- 16 contratti correlati a specifiche passività della Società, per i quali Poste Italiane SpA aveva incassato premi anticipati riscontati al 31 dicembre 2003; per queste posizioni i risconti passivi

sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (38.770 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (2.625 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;

- 4 contratti stipulati all'inizio dell'esercizio 2004, correlati a specifiche passività della Società, per i quali Poste Italiane SpA ha incassato premi anticipati; per queste posizioni i risconti passivi sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (5.836 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (164 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;
- 2 contratti correlati a specifiche passività della Società per i quali il fondo accantonato al 31 dicembre 2003 (3.400 migliaia di euro) è stato utilizzato, a copertura degli oneri finanziari sostenuti (2.015 migliaia di euro) e assorbito a conto economico per la parte eccedente (1.385 migliaia di euro);
- 8 contratti non correlati a specifiche passività della Società i cui oneri di estinzione sono stati sostanzialmente coperti tramite l'utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2003 (51.650 migliaia di euro); i costi di chiusura eccedenti il fondo (2.326 migliaia di euro) sono stati iscritti a conto economico nella voce Oneri finanziari.

Pertanto, le sopra citate operazioni di ristrutturazione hanno nel complesso generato nell'esercizio un effetto netto positivo pari a 1.848 migliaia di euro.

Inoltre, dei 7 contratti di credit derivative in essere al 31 dicembre 2003, per un valore nozionale complessivo di 120 milioni di euro, con cui Poste Italiane SpA aveva venduto la protezione sul rischio di credito relativo a istituti bancari di primario standing, 4 contratti sono stati chiusi anticipatamente, e i restanti si sono estinti alla loro scadenza naturale. Tali attività hanno complessivamente generato proventi pari a 237 migliaia di euro.

Si rileva inoltre la presenza di:

- garanzie rilasciate da terzi a nostro favore pari a 211.857 migliaia di euro, costituite da fideiussioni rilasciate da terzi per conto di fornitori della Società, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture;

- opzioni di acquisto di partecipazioni in alcune agenzie di recapito che, qualora esercitate, comportano il sostenimento di un onere di avviamento il cui valore base è stato originariamente

fissato in 15.010 migliaia di euro; il costo a suo tempo sostenuto per le opzioni in oggetto è iscritto nelle attività della Società; è facoltà di SpA esercitare i diritti entro il 2005;

- beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n.448 del 23 dicembre 1998;

- titoli di spesa in corso di rendicontazione pari a 560.545 migliaia di euro, che accolgono la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Società – che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della convenzione ministeriale – è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo.

Altre informazioni

Depositi fiduciari

Sui depositi fiduciari, commentati nella sezione dell'attivo immobilizzato, esiste un'opzione a favore di Poste Italiane SpA che garantisce il recupero di circa l'85% del valore investito. Tale opzione è esercitabile durante tutta la vita del contratto, alla data di ciascun pagamento degli interessi.

Accertamenti fiscali

Come commentato nel bilancio di esercizio 2003, nel mese di febbraio 2004 è stata notificata alla Società una cartella di pagamento, emessa a seguito del controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1999 (Unico 2000), con la quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il versamento di somme a fronte di presunti mancati e/o ritardati pagamenti di imposte dovute. A seguito dell'istanza di autotutela presentata, nel mese di luglio 2004, la Società ha ottenuto lo sgravio completo della stessa.

Imprese controllate

La società controllata Mistral Air Srl è oggetto di una serie di contestazioni di natura fiscale e

previdenziale da parte dell'Amministrazione Finanziaria e dell'INPS, per le quali sono in corso approfondimenti a cura della società stessa. Peraltro si segnala che in forza del contratto con il quale fu acquisito il controllo di Mistral Air Srl, Poste Italiane SpA sarebbe comunque manlevata dalle eventuali passività che dovessero emergere da dette situazioni.

A seguito di alcune vicende societarie intervenute nell'esercizio, è attualmente pendente nei confronti della società controllata Poste Tutela SpA un procedimento per la cosiddetta responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Allo stato attuale delle conoscenze, Poste Tutela SpA non ritiene che da tale situazione possano emergere significative passività a proprio carico, anche in considerazione della strategia riparatoria messa tempestivamente in atto, avendo la società adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati oggetto di contestazione.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	8.839.395	8.018.175

Il valore della produzione nel 2004 ammonta a 8.839.395 migliaia di euro, con un incremento del 10,2% rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 8.711.093 migliaia di euro e sono così costituiti:

Tabella n. 40 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Ricavi per servizi postali	4.568.920	4.159.390	409.530
Ricavi per servizi BancoPosta	4.052.871	3.660.162	392.709
Ricavi per servizi di telecomunicazione	89.864	93.213	(3.349)
Abbuoni e rimborsi	(562)	(264)	(298)
Totale	**8.711.093**	**7.912.501**	**798.592**

Ricavi per servizi postali

I ricavi per servizi postali evidenziano nell'esercizio un aumento complessivo di circa 410 milioni di euro dovuto sia ad un aumento dei volumi della corrispondenza che agli effetti del riadeguamento tariffario intervenuto all'inizio dell'anno 2004, in parte assorbiti dalla riduzione dei compensi per Servizio Universale. Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio per le diverse forme tecniche:

Tabella n. 41 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Carte valori	608.688	570.615	38.073
Carte valori per filatelici	72.255	55.054	17.201
Francatura meccanica presso terzi	561.814	535.659	26.155
Francatura meccanica presso Uffici Postali	657.868	594.986	62.882
Posta elettronica ibrida	607.683	404.240	203.443
Spedizioni in abbonamento postale	216.194	239.860	(23.666)
Compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie	354.136	291.152	62.984
Spedizioni senza la materiale affrancatura	730.372	682.732	47.640
Pacchi - Corrispondenza estero	99.833	82.071	17.762
Altri servizi postali	323.981	288.021	35.960
Compensi per Servizio Universale	336.096	415.000	(78.904)
Totale	**4.568.920**	**4.159.390**	**409.530**

La voce carte valori accoglie i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui è proprietario. L'incremento di questa voce è da imputarsi sostanzialmente sia alla manovra tariffaria che all'incremento dei volumi della posta registrata e indescritta.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi "per conti di credito accettati" presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati. L'incremento di tale voce è dovuto ad un aumento nei volumi di posta registrata e posta prioritaria affrancata presso gli Uffici Postali; inoltre, su tale incremento

ha influito positivamente anche la spedizione dei certificati elettorali.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela per 570.724 migliaia di euro, i ricavi relativi al servizio di posta elettronica prestato ai clienti che hanno stipulato convenzioni dirette con Poste Italiane SpA per 22.934 migliaia di euro, i ricavi da Postel per 10.491 migliaia di euro ed i ricavi da altri operatori di "posta elettronica ibrida" per 3.534 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alla migrazione al servizio di "posta elettronica ibrida" di alcune convenzioni di grandi clienti che ricorrevano a "spedizioni senza materiale affrancatura"; in tal modo, i clienti possono fruire di un servizio integrato.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge n. 46 del 27.02.2004 di conversione del D.L. n.353 del 24.12.2003. Il decremento è in parte dovuto alla migrazione della clientela verso il nuovo prodotto "Posta Target Magazine".

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a complessivi 354.136 migliaia di euro, si riferiscono per 280.965 migliaia di euro a quanto dovuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 46/04) e per 73.171 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93); il forte incremento di queste ultime rispetto allo scorso anno è da attribuirsi allo svolgimento delle campagne elettorali in riferimento alle consultazioni europee, regionali e ai successivi ballottaggi.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente alle spedizioni relative alle campagne elettorali che hanno compensato la conversione a posta ibrida dei grandi clienti e all'incremento della posta commerciale rivolta alle piccole e medie imprese grazie anche all'introduzione di due nuovi prodotti "Posta Target Magazine" e "Posta Target-Info".

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali di tali servizi.